



EMANUELE FILIBERTO SEMPRE PIÙ VICINO AGLI EREDI DEI FASCISTI?



Dopo aver proposto ed ottenuto la nomina *motu proprio* a cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, poi la nomina a dirigente nazionale dell'Ordine (nomina annullata in fretta dopo il nostro intervento) del torinese islamico Giovanni Oggero, conosciuto per le sue simpatie e pubblicazioni di ispirazione fascista, Emanuele Filiberto si avvicina al "Movimento Sociale Fiamma Tricolore" e al suo coordinamento regionale veneto.

Ecco l'articolo pubblicato sul quotidiano di Verona *L'Arena*:

Vuole aprirsi a chi condivide il suo progetto. Vuole una svolta. La Fiamma Tricolore riaccende le braci. E aggancia anche un Savoia, il principe Emanuele Filiberto, nipote dell'ultimo re d'Italia. Ci sarà anche il suo portavoce, Filippo Bruno di Tornaforte, dell'associazione Valori e Futuro, domani, alle 16, alla sala congressi dell'hotel San Marco, in via Longhena 43 (stadio), all'assemblea «Quale futuro per il Movimento sociale Fiamma Tricolore?», organizzata dal partito che in Comune è nella Lista Tosi, con il capogruppo consiliare Andrea Miglioranzi.

Il capogruppo, con il segretario provinciale della Fiamma, Alessandro Castorina, e con l'altro esponente della Fiamma, Luca Zampini, illustra l'assemblea a cui interverranno associazioni, categorie, dirigenti provinciali, regionali e nazionali della Fiamma e rappresentanti istituzionali di altri partiti.

Aderisce anche lo scrittore e conduttore tv Pietrangelo Buttafuoco. Coordinerà Miglioranzi. Relazione finale di Piero Puschiavo, coordinatore regionale del Veneto e responsabile nazionale della linea politica, che annuncerà le strategie, anche in vista delle elezioni. E.G.

L'Arena, venerdì 30 Gennaio 2009 Cronaca Pag. 12

<http://www.fiammaveneto.org/notizia.php?id=766>

Il CMI ha atteso una settimana, nella speranza di una smentita di Emanuele Filiberto che, purtroppo, non è pervenuta, probabilmente per non offendere i dirigenti del movimento che gli ha riservato, il 15 marzo 2003, un'accoglienza "indimenticabile" al ritorno della sua famiglia a Napoli (in Via Duomo ecc.)...

Il CMI si dissocia totalmente da questi legami e precisa che non ha mai avuto e non intende aver rapporti con organizzazioni come il MSFT, con il quale non condivide assolutamente né valori né posizioni.

Cosa pensa un Componente della Direzione Nazionale di MS-Fiamma Tricolore

Dopo aver stremato per mesi i palestinesi di Gaza con un disumano embargo che ha privato la popolazione del minimo necessario per la sopravvivenza, cibo, acqua, medicinali e dopo aver stretto d'assedio quel lembo di terra per impedire la fuga verso la salvezza in Egitto, dal 27 dicembre l'esercito di Israele bombarda senza pietà la striscia di Gaza provocando ad oggi diverse centinaia di vittime di cui moltissimi civili e uomini della Polizia palestinese. Se è vero che Israele ha il diritto ad esistere, e a difendersi dalle incursioni militari di una organizzazione "partigiana", quale è Hamas, lo stesso dicasi per la Palestina ed il suo popolo, derubato delle proprietà e risorse e gabbato da oltre mezzo secolo con la promessa di uno stato palestinese. La Federazione della Fiam-





(Continua da pagina 1)

ma tricolore di Viterbo si schiera al fianco dei palestinesi condannando i crimini israeliani di questi giorni e si chiede quale sia il motivo dell'immobilismo militare dell'Onu e della Nato sempre pronte a intervenire in ogni dove si verifichi un focolaio di guerra. Al tempo stesso preoccupa il silenzio di quanti in tutto lo schieramento politico, sempre pronti a stracciarsi mediaticamente le vesti per i diritti umani adesso zittiscono. Peccato che alcune realtà politiche nazionali e locali si scandalizzino solo ad intermittenza!

(Giovanni Demarco - Componente della Direzione Nazionale MS-Fiamma Tricolore)
"Tuscia web" del 7 gennaio 2009

Il CMI, che non condivide assolutamente questa posizione contro Israele ed a favore di terroristi palestinesi, il 27 dicembre 2008 ha diffuso il seguente comunicato:

Il CMI deplora le numerose vittime a Gaza dei bombardamenti israeliani ma ricorda che questi ultimi sono la conseguenza della ripresa dei bombardamenti terroristici contro i civili dello Stato d'Israele, confermando il suo parere che non è possibile una soluzione militare ma soltanto una soluzione politica.

A completamento del tema, ricordiamo alcuni articoli pubblicati da altri organi d'informazione:

CORRIERE DELLA SERA *it*

LE COMUNITÀ EBRAICHE: INDIGNATI. FORZA ITALIA LO DIFENDE

Destra e camere a gas

Europarlamento contro il leader della Fiamma

L'Unione attacca. Romagnoli al premier: strumentalizzato

«Mi sento oltraggiato, indignato». Il presidente del parlamento europeo Josep Borrell, socialista spagnolo, fatica a trovare le parole per «lo scetticismo dimostrato da un membro del Parlamento europeo, Luca Romagnoli, sull'esistenza delle camere a gas». Ieri ha sillabato: «Non si può impunemente mettere in dubbio l'Olocausto».

Non immaginava che di lì a poco il segretario della Fiamma Tricolore, con Alessandra Mussolini, avrebbe incontrato Berlusconi a Palazzo Grazioli. «Ma davvero hai detto così?», gli chiede il premier.

E Romagnoli dice che è tutto falso, prima ha prodotto una lunga nota dove non c'è mai scritto che lui non dubita delle camere a gas: solo un reticente «non ho mai inteso mettere in dubbio l'efferatezza e i crimini che in nome di qualsiasi ideologia siano stati commessi a danni di popoli o minoranze». Poi sostiene di non essere antisemita, «la sinistra ha strumentalizzato le mie parole». Ma la frase «le camere a gas sono esistite? Francamente non ho nessun mezzo per poter affermare o per negare» è stata debitamente registrata da Sky Tg 24. Del resto ieri ha aggiunto: «Non mi interessa, ho una posizione neutra e non faccio lo storico».

Chiaro che il mondo ebraico sia sconcertato. «Le ceneri dei miei nonni si stanno rivoltando a Birkenau», sospira Emanuele Fiano, figlio di Nedo, uno dei grandi testimoni della Shoah (della sua famiglia, 11 persone, tornò solo lui). Fiano è anche un esponente di sinistra: «Chiederò agli europarlamentari Ds di aprire a Bruxelles un procedimento per verificare la compatibilità di Romagnoli. Accuso Berlusconi, per un cinico interesse ad ogni singolo voto, di aver sdoganato e reso più forte la destra negazionista». Per Yasha Reibman, portavoce della comunità milanese, «da un lato abbiamo Diliberto e dall'altro Romagnoli che coprono le posizioni dell'Iran, sia chi brucia le bandiere sia chi nega la Shoah fomenta l'antisemitismo. Ma l'essenziale è che i due schieramenti abbiano una politica estera chiara». Dalla Cdl arrivano reazioni col contagocce. «Non sono certo io a fare gli accordi», taglia

(Continua a pagina 3)



(Continua da pagina 2)

corto Marcello Pera. Ma l'azzurro Francesco Giro parla di «una straordinaria forzatura di un ragionamento storico pronunciato con qualche leggerezza di troppo ma senza alcuna intenzione di negare l'Olocausto».

Nel centrosinistra tutti ripetono: vergogna. «Ciò che rende ancor più inquietante la vicenda è che Berlusconi sta costruendo con questi un' alleanza politica e programmatica», dice D' Alema. E Rutelli: «Berlusconi è pronto a raccattare tutto pur di avere i voti di neofascisti e nazisti?». Ieri Carlo Azeglio Ciampi era in visita al Museo ebraico, accanto alla Sinagoga romana, e ha detto: «Così come nessun uomo della mia generazione può dimenticare la tremenda giornata del rastrellamento degli ebrei di Roma, nessuno può dimenticare la Shoah».

Gian Guido Vecchi L' intervista e l' intesa

LA FRASE - In un' intervista a Controcorrente, la rubrica di Corrado Formigli su Sky Tg24, il segretario della Fiamma Tricolore Luca Romagnoli ha detto: «Se le camere a gas sono mai esistite? Francamente non ho nessun mezzo per poter affermare o negare»

L' ACCORDO -Romagnoli ha anche confermato di aver incontrato il premier Berlusconi e di avere un accordo «a parole» con la Cdl per le prossime elezioni

Vecchi Gian Guido

Pagina 12

(24 febbraio 2006) - Corriere della Sera

Proteste per le parole di Luca Romagnoli sulle camere a gas

Anche al Parlamento Europeo è polemica per le dichiarazioni dell'eurodeputato italiano sulla shoah

In seguito alle dichiarazioni dell'europarlamentare Luca Romagnoli (Movimento Sociale Fiamma Tricolore), il Presidente del Parlamento Europeo, Josep Borrell, ha affermato di essere "indignato per lo scetticismo dimostrato da un membro del PE sull'esistenza delle camere a gas durante la seconda guerra mondiale".

Nel corso di un'intervista rilasciata ai microfoni di Sky TG24 la settimana scorsa, Romagnoli aveva infatti detto di non aver "nessun mezzo per poter affermare o per negare" in merito all'esistenza delle camere a gas. Borrell considera inaccettabili tali dichiarazioni, dal momento che mettono in dubbio la veridicità storica dell'esistenza delle camere a gas e dell'olocausto. "Affermando di non sapere se le camere a gas sono servite o meno ad uccidere esseri umani", dice il Presidente, Romagnoli "insulta la memoria dei sopravvissuti, dei testimoni ed i parenti delle vittime dell'epurazione etnica nazista".

L'europarlamentare ha poi dichiarato di non aver "mai inteso mettere in dubbio l'effeatezza ed i crimini che in nome di qualsiasi ideologia siano stati commessi a danno di popoli o minoranze", tuttavia le continue polemiche scatenate da dichiarazioni e comportamenti di politici italiani non fanno che suscitare, qui a Bruxelles e all'estero, un sentimento di indignazione nei confronti della classe politica del nostro paese.

Giovedì 2 Marzo 2006

Lidia Montagna

redazione@varesenews.it

Da Shaykh Palazzi a Yasha Reibman, portavoce della Comunità Ebraica di Milano: Lettera aperta di Solidarietà

Caro Yasha,

voglio esprimerti **tutta la mia solidarietà**. **Condivido appieno le cose che dici**, e come te non riesco a cogliere **alcuna differenza di rilievo** fra l'antisemitismo di **Luca Romagnoli** e quello di **Oliviero Diliberto**. Il primo è però un personaggio dalla scarsa consistenza umana e politica, mentre il secondo è già stato ministro, ed è noto alle cronache per l'**indecente spettacolo** di un membro del governo che va ad accogliere all'aeroporto **una terrorista come la Baraldini**, quasi si trattasse di un'**ospite di riguardo**. Mentre Romagnoli al massimo lo potrà incontrare

(Continua a pagina 4)



(Continua da pagina 3)

al massimo allo stadio, Diliberto invece **rischiamo seriamente** di ritrovarcelo **di nuovo in Parlamento e di nuovo al governo**. Hai fatto benissimo a denunciare questo **imminente rischio** e te ne sono personalmente grato. Coi migliori saluti,

Shaykh Prof. Abdul Hadi Palazzi

Direttore, Istituto Culturale della Comunità Islamica Italiana

la Repubblica

24 febbraio 2006

MILANO - *Yasha Reibman, portavoce della comunità ebraica milanese, che cosa pensa delle affermazioni di Luca Romagnoli, segretario della Fiamma Tricolore, a proposito dell'Olocausto?*

«Per cominciare ride. Il giorno dopo le agenzie registrano infatti una marcia indietro, Romagnoli spiega che le sue parole - «francamente non ho nessun mezzo per affermare o negare che le camere a gas siano mai esistite» - sono state decontestualizzate.

«Comunque, decontestualizzate o meno, si vede che le sue parole consentivano che gli fosse attribuito quel pensiero».

Cioè?

«Mi sembra sempre più evidente che **gli estremi si toccano. Romagnoli, come Ahmadinejad, nega l'Olocausto. E dall'altra parte c'è Diliberto che, come Ahmadinejad, brucia in piazza le bandiere di Israele.** Il problema è che il sistema sta dando spazio ai lati oscuri. Nel prossimo Parlamento rischiamo di vedere votare insieme gli opposti, i Romagnoli da un lato, i Diliberto dall'altro».

Secondo lei è possibile metterli sullo stesso piano?

«Dico che **tutti e due sono spacciatori di anti-semitismo**».

Romagnoli a Sky Tg24 ha detto di non avere gli strumenti per conoscere la verità sulle camere a gas. Cosa gli risponde?

«Che se vuole avere gli strumenti per sapere se la Shoah è esistita, basta che si legga dei testi che la raccontano».



Everyone Group

Ecco alcune recenti dichiarazioni di Romagnoli: "Le camere a gas? Devo dire francamente che non ho elementi per dire che siano esistite o no"; "Hitler? Fu uno statista che commise degli errori". E riguardo al suo partito: "Chiamarci fascisti è molto riduttivo. Ma del fascismo siamo portatori di alcuni valori, come la socializzazione. Poi, se fascismo significa onestà, dirittura morale, capacità di riconoscere prima lo Stato e poi l'individuo...".

www.everyonegroup.com

Auschwitz

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com